

SATYRICON: GENERE LETTERARIO

Il Satyricon non appartiene ad un genere letterario ben preciso, ma attinge da vari generi letterari.

Innanzitutto dal cosiddetto "romanzo" greco (il termine è moderno, mentre anticamente non aveva un nome). Come il romanzo, anche il Satyricon ha una trama complessa e avventurosa, e parla di una storia d'amore ostacolata dal destino con la presenza di rivali in amore. Le differenze sono che nel Satyricon vi è alternanza tra versi e prosa e inoltre l'amore è di tipo omosessuale e descritto in maniera realistica e non idealizzata.

Altro genere letterario a cui attinge il Satyricon è la "satira menippea" come si evince dal titolo stesso. Infatti come la "satira menippea" anche il Satyricon presenta l'alternanza versi e prosa e una grande varietà linguistica, dal linguaggio più elevato e nobile a quello più volgare; inoltre vi è la parodia di opere letterarie. La differenza sta nella mancanza di un insegnamento morale.

Inoltre il Satyricon si ispira anche alla cosiddetta "novella milesia", sempre di origine greca, in cui l'aspetto erotico delle storie è molto presente, e, in particolare, vi sono cinque vere e proprie novelle milesie narrate da altrettanti personaggi all'interno dell'opera stessa.

Altri due generi letterari a cui il Satyricon s'ispira sono la commedia e il mimo. Entrambi, come il Satyricon, rappresentano la vita quotidiana degli strati più bassi della popolazione, hanno scopo comico e trattano spesso argomenti gastronomici: in questo caso si tratta della cena di Trimalcione.

IL SATYRICON: CARATTERISTICHE

Vediamo ora quali sono le caratteristiche del Satyricon.

Intanto l'atteggiamento dell'autore che, anche se non interviene mai in prima persona, dimostra di divertirsi nel descrivere personaggi stravaganti e pieni di vizi, ma anche un atteggiamento distaccato e di superiorità verso questi personaggi e il loro mondo, inoltre P. fa trapelare anche il suo disprezzo verso i nuovi ricchi il cui esempio più chiaro è il liberto Trimalcione.

Lo scopo di Petronio e dell'opera infatti sembra soprattutto quello di suscitare il riso, con una generale comicità ma anche con umorismo raffinato e oscenità.

La visione che emerge dal Satyricon però è pessimistica: la vita è vista come qualcosa in continuo cambiamento, insicura e minacciata dalla morte.

Per quanto riguarda il linguaggio che Petronio usa, esso è molto vario, in quanto si adatta ai personaggi e alle situazioni. Per esempio il narratore - protagonista Encolpio usa un linguaggio semplice, con espressioni tipiche del parlato, i cosiddetti "colloquialismi", mentre i personaggi derisi dall'autore hanno un tono eccessivamente elaborato che li rende ridicoli; i personaggi incolti invece usano un linguaggio volgare, a volte eccessivo, e spesso sgrammaticato.

Il realismo del Satyricon consiste nella rappresentazione concreta della vita quotidiana e nell'interesse per fini comici verso personaggi appartenenti agli strati più bassi della società. Vi sono inoltre riferimenti frequenti e realistici alla sfera sessuale, che potrebbero essere giustificati con un presunto epicureismo dell'autore.